

DISAGIO MENTALE

ORDINE PSICOLOGI LAZIO: "RICONOSCERE IL DANNO PSICHICO"

Accertare e valutare sia da un punto di vista giuridico che psicologico il danno che subiscono le persone vittime di incidenti stradali, stupri, stalking e catastrofi: è quanto richiesto dall'Ordine degli psicologi del Lazio nel corso della presentazione delle Linee guida avvenuta alla Camera



ROMA - Vittime di incidenti stradali, stupri, stalking, terremoti e altre catastrofi (ma l'elenco potrebbe essere più lungo): in questi casi, è necessario per loro, le vittime di reato, l'accertamento e la valutazione psicologico-giuridica del danno biologico-psichico e del danno da pregiudizio esistenziale subito. La proposta arriva dall'Ordine degli psicologi del Lazio che, "in linea con la modernizzazione delle funzioni proprie di un Ordine al passo con i tempi - spiega la presidente Marialori Zaccaria, - propone una quantificazione del danno da pregiudizio esistenziale, realizzata all'interno di un contesto scientifico, professionale e istituzionale come l'Ordine e che apre la strada ad una uniformità di trattamento valutativo delle vittime tenendo conto delle alterazioni prodotte sull'assetto psicologico, sulle relazioni familiari e affettive e sulle attività realizzatrici".

Una vera e propria innovazione, dunque, che potrebbe modificare profondamente tutto il sistema dei risarcimenti alle vittime di reato: il danno psichico, infatti, potrebbe diventare riconoscibile e riconosciuto. L'evoluzione del pensiero giuridico italiano negli ultimi anni, proprio nella materia del risarcimento del danno psichico e del danno da pregiudizio esistenziale, ha ribadito che lo psicologo esperto in psicologia giuridica ha le competenze specifiche necessarie per valutare, accertare e quantificare questo aspetto del danno non patrimoniale.

"Spesso - si legge in una nota dell'Ordine degli psicologi del Lazio - il danno psichico e da pregiudizio esistenziale non è stato riconosciuto nel suo effettivo valore in ragione di una prassi consolidata che non teneva in giusto conto la stretta relazione che esiste fra corpo, psiche e personalità di ciascun individuo".

E proprio per portare avanti la difesa e la tutela delle vittime di reati, gli psicologi del Lazio hanno messo a punto delle apposite linee guida presentate il 10 dicembre alla Camera dei Deputati. Con le linee guida, "si ribadisce che l'ambito della valutazione del danno alla persona è un campo in cui la psicologia può dare un contributo importante e legittimo a livello scientifico e giuridico, attraverso la valutazione della personalità e la diagnosi psicologica e clinica". Le Linee guida sono "una risposta valida alla complessità che la valutazione di questo tipo di danno pone, esse infatti sono state elaborate in una logica pluridisciplinare e con la partecipazione di psicologi, medici legali e giuristi".

Le linee guida pensate dagli psicologi contengono delle vere e proprie tabelle che "intendono raggiungere l'obiettivo - recita il documento di presentazione - di costituire uno strumento a carattere generale per una uniformità di trattamento valutativo delle vittime in base all'esame psicologico e psicodiagnostico, fermo restando il valore indicativo e orientativo della tabella medesima, essendo il danno psichico e da pregiudizio esistenziale anche nella sua componente percentualizzabile, contrassegnato da una variabilità individuale, soggettiva e personale; in questo modo - si legge ancora - si rispetterà il disposto dell'articolo 3 della Costituzione, sia inteso come legge uguale per tutti e sia come divieto di trattare in modo diseguale situazioni giuridiche eguali". Gli psicologi sottolineano, infatti, l'impatto delle linee guida sulle "vittime di incidenti stradali, le morti o le invalidità permanenti conseguenti ad incidenti nei luoghi di

lavoro, le vittime di stupro o di stalking, le famiglie dei giovani che hanno perso la vita nel crollo della casa dello studente per il terremoto a l'Aquila e su cui e' in corso un'indagine della magistratura".

(15 dicembre 2009)

Danno psichico, Zaccaria: "Coi più deboli"



Questo il giudizio espresso dal presidente dell'ordine degli ps